

Auser Cultura Reti Auser Apprendimento Permanente

Premessa

Il settore *Auser Cultura* è in forte crescita. La differenza tra i due ultimi bilanci sociali attesta un incremento molto consistente, in un anno, dei partecipanti alle iniziative di Auser Cultura (da 111.820 a 214.837) e i volontari impegnati (da 5001 a 5281).

È il risultato dell'impegno a tutti i livelli di Auser Cultura e della sempre più diffusa consapevolezza che l'esercizio della cittadinanza attiva in tutte le fasi della vita è sempre e principalmente basato sulla attivazione cognitiva delle persone.

A questa crescita deve corrispondere un'*azione sistemica* finalizzata a governare, potenziare e orientare lo sviluppo di Auser Cultura in direzione della qualità dell'offerta formativa e della partecipazione dei soggetti in condizioni di povertà educativa.

Di qui la scelta dell'Ufficio di Presidenza di Auser Nazionale, confermata dal documento finale della recente Conferenza di Organizzazione, di consolidare il sistema Auser Cultura attraverso la costruzione della *rete nazionale* e delle *reti territoriali*.

La *rete* è la modalità di aggregazione adottata dai soggetti dotati di *autonomia decisionale* perché consente di ottenere i vantaggi della *collaborazione* senza rinunciare alla libertà di azione.

La rete consente l'*utilizzo integrato delle competenze* e la loro *finalizzazione* al raggiungimento di obiettivi comuni ai soggetti che la compongono.

L'adesione alla rete *non prevede gerarchie* e centralizzazioni ma è utile per superare gli svantaggi dell'isolamento e delle debolezze delle singole organizzazioni e associazioni.

Perfetta per Auser che ha il principio dell'autogestione addirittura inscritto nel proprio nome.

Finalità delle Reti Auser Apprendimento Permanente

- promuovere l'*integrazione territoriale dell'offerta formativa e culturale* di Auser Cultura attivando collaborazioni e sinergie utili al potenziamento delle attività delle Università Popolari e dei Circoli Culturali;
- realizzare *azioni di cooperazione e di partnership* con i Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e con le Istituzioni Scolastiche, le Università e con altre agenzie formative del territorio;
- partecipare attivamente alla *costruzione delle Reti Territoriali dell'Apprendimento Permanente* per innalzare il livello delle competenze della popolazione adulta italiana;
- coinvolgere *nuovi volontari* delle attività di Auser Cultura e promuovere la loro *formazione*;
- *aumentare la partecipazione* alle attività di apprendimento permanente e migliorare la qualità dell'offerta formativa e culturale con particolare attenzione alle persone con *bassi livelli di istruzione*;
- *garantire a ogni associato ad Auser il diritto all'apprendimento permanente*

Primi obiettivi per la costruzione delle Reti Auser Apprendimento Permanente

- **Governance**

Il primo passo per costruire le Reti Auser Apprendimento Permanente è darsi una governance. Una rete non è il semplice risultato di una sommatoria di soggetti. La governance della rete ha la funzione di creare un *contesto condiviso di regole* che favoriscano l'integrazione delle competenze e delle azioni, le finalizzino in modo intenzionale e consapevole, promuovano la cooperazione stabile e sistematica. La governance delle reti di Auser Cultura non può che essere *multilivello* (nazionale, regionale, provinciale, ...) e *pluriattore* (Università Popolari, Circoli Culturali, Presidenti, Volontari, ...). Dovranno quindi essere decisi *coordinamenti ai vari livelli* composti in modo sufficientemente rappresentativo dei soggetti che agiscono in Auser Cultura.

- **Informazione**

Il primo legame tra i soggetti della rete è rappresentato da un flusso di informazioni che permetta almeno a tutti i volontari che operano nelle diverse iniziative di Auser Cultura di sentirsi parte di una impresa collettiva e di arricchirsi della conoscenza di fatti e idee connesse al loro impegno. La proposta è di definire una specifica mailing list di Auser Cultura cui inviare una *newsletter specifica* le cui caratteristiche saranno condivise a livello di Coordinamento Nazionale sulla base delle esigenze territoriali.

- **Funzioni delle Reti Auser Apprendimento Permanente**

Le Reti Auser devono gradualmente diventare contesti specializzati per l'apprendimento permanente della popolazione adulta, dotati di una specifica attenzione alla partecipazione dei soggetti con bassi livelli di competenze. Per questo devono essere sviluppate le *azioni di supporto*: informazione, sensibilizzazione, accompagnamento, emersione e individuazione delle competenze, orientamento, personalizzazione dei percorsi, validazione delle competenze e valutazione dei percorsi. La Raccomandazione Europea Upskilling Pathways indica nella *"Three Steps Strategy"* la via per l'alfabetizzazione della popolazione adulta con bassi livelli di competenze. In questa direzione le Reti Auser Apprendimento Permanente si impegnano a realizzare percorsi che prevedano:

1. valutazione individuale delle competenze comunque acquisite per identificare esigenze, motivare e orientare gli adulti alla formazione;
2. programmazione e attuazione di un'offerta di formazione su misura per le esigenze specifiche di ogni singolo e finalizzata alla riattivazione cognitiva e all'esercizio della cittadinanza attiva;
3. convalida e riconoscimento delle competenze acquisite.

- **Piani di miglioramento**

Le Reti Auser Apprendimento Permanente, ai diversi livelli, adottano piani di miglioramento basati sull'analisi dei punti di forza e di debolezza. Attraverso percorsi di *autoanalisi* ogni Rete realizza una base conoscitiva (sedi, volontari, esperti, tipologia e caratteristiche dell'offerta formativa e culturale, caratteristiche socio-culturali dei partecipanti, relazioni con le altre agenzie formative del territorio e con le istituzioni,

...) sufficiente e condivisa per individuare *obiettivi prioritari di miglioramento* da raggiungere e valutare in un arco temporale dato.

- **Formazione Volontari Apprendimento Permanente**

Le Reti Auser formano le competenze per attivare le principali funzioni necessarie ai percorsi di apprendimento permanente. I Volontari dell'Apprendimento Permanente devono sempre più assumere un *profilo specializzato* dotato di specifiche competenze. I *progetti di formazione FQTS* (Formazione Quadri Terzo Settore) offrono l'opportunità di formazione di volontari specializzati su due profili:

- accoglienza/accompagnamento/orientamento
- progettazione/gestione/conduzione

- **Università Popolari e Circoli culturali**

Nel quadro delle Reti Auser Apprendimento Permanente le Università Popolari e i Circoli Culturali migliorano le loro capacità di *scambio, collaborazione* e di realizzare *sinergie*. Le Università Popolari potenziano la propria capacità di offerta formativa dotata di caratteristiche più strutturate e stabili e la qualificano attraverso la diffusione di metodologie didattiche motivanti e interattive. I Circoli Culturali più centrati sulla socializzazione e relazione tra i soci devono potenziare e qualificare la loro offerta culturale e formativa anche attraverso sinergie e collaborazioni con le Università Popolari.

- **Intercultura**

Le Reti Auser Apprendimento Permanente promuovono iniziative culturali e formative a cui partecipino persone di diverse nazionalità, cultura, lingue per *contrastare lo sviluppo di paure, pregiudizi, stereotipi* e favorire l'incontro e il dialogo interculturale. I *corsi di formazione linguistica (L2), che rappresentano il primo strumento per l'integrazione*, dovranno essere potenziati per rispondere ad un'offerta generalmente insufficiente rispetto al bisogno, ulteriormente peggiorata a seguito dei tagli messi in atto dai recenti provvedimenti governativi. Specifiche collaborazioni saranno attivate con le reti Io Accolgo e Saltamuri.

- **Intergenerazione**

L'offerta culturale e formativa delle Reti Auser Apprendimento Permanente si rivolge a età diverse e promuove il confronto e la *collaborazione tra generazioni*. In questo quadro saranno promossi progetti con le scuole - utilizzando in particolare lo strumento dell'alternanza scuola lavoro - realizzando i *modelli di Service Learning* (specifici per Terzo Settore).

- **Cittadinanza Attiva**

I rischi in corso, particolarmente accentuati nel nostro Paese, di degrado populistico della democrazia ci sollecitano a moltiplicare le iniziative formative in cui si apprendono *competenze utili all'esercizio attivo della cittadinanza democratica*. In particolare occorrono contesti di apprendimento aperti ai soggetti con bassi livelli di istruzione attraverso l'adozione di *metodologie partecipative e laboratoriali* come, ad

esempio, quelle sperimentate sul tema delle fake news, oggetto dell'ultima edizione de "La città che apprende".

- **Reti Territoriali e Sistema Nazionale dell'Apprendimento Permanente**

Continua l'azione politica di Auser Cultura, insieme al Forum del Terzo Settore e ai soggetti del *Tavolo Nazionale* per la costruzione del Sistema Nazionale dell'Apprendimento Permanente. A livello regionale occorre riprendere l'iniziativa per lo sviluppo delle Reti Territoriali a partire dalla rivendicazione di *Albi Territoriali dell'Offerta Formativa* comprensivi dell'insieme delle attività e delle opportunità formali e non formali. Una migliore efficacia delle iniziative può essere ottenuta anche attraverso il *coordinamento tra Auser, CGIL, Spi Cgil e Flc Cgil* ovvero l'alleanza che ha promosso la campagna per la presentazione in Parlamento della proposta di legge di iniziativa popolare per il diritto all'apprendimento permanente.

Roma, 18/07/19